

Telecamere sulle divise Pistole elettriche alle forze dell'ordine un primo sì per la sperimentazione



Cristiana Mangani

Tutti d'accordo, anche se con grande cautela: la pistola elettrica o Taser potrebbe diventare un nuovo strumento a disposizione dei poliziotti. Quell'arma che scarica 50 mila volt addosso al malcapitato di turno, è stata approvata dalla Commissione Affari costituzionali della Camera.

A pag. 15

Forze di polizia, arriva la pistola elettrica

► Approvato in commissione alla Camera un emendamento ► Via libera del Garante della privacy alle mini telecamere sulle divise degli agenti. «Ma soltanto in situazioni di vero pericolo»

**IL VICEMINISTRO:
«PRIMA VA ACCERTATO
SE CAUSA DEI DANNI»
GLI APPARECCHI PER
LE VIDEORIPRESE GIÀ AL
VERTICE BCE DI NAPOLI**

IL CASO

ROMA Tutti d'accordo, anche se con grande cautela: la pistola elettrica o Taser potrebbe diventare un nuovo strumento a disposizione dei poliziotti. Quell'arma che scarica 50 mila volt addosso al malcapitato di turno, già ampiamente vista sulle scene americane, è stata inserita con un emendamento nel decreto stadi ed è stata approvata ieri dalla Commissione Affari costituzionali della Camera. Dopo lo spray al peperoncino e le microcamere sulle divise - sperimentati per mesi e pronti al debutto ufficiale domani a Napoli - il nuovo strumento per la tutela dell'ordine pubblico arriva in Italia. L'emendamento, che dovrà ora ricevere il via libera dall'Aula, è stato approvato dopo che il viceministro all'Interno Filippo Bubbico ne ha proposto una riformulazione rispetto al testo iniziale di Fi: la sperimentazione dovrà avvenire «con le necessarie cautele per la salute e l'incolumità pubblica e secondo principi di precauzione e previa intesa con il Ministro della salute».

I PARERI

Il Taser produce una scossa elettrica che rende la persona colpita

inoffensiva per alcuni secondi. È già utilizzato da diverse polizie europee. «C'è da augurarsi - dice il promotore dell'emendamento Gregorio Fontana - che la condizione posta dalla riformulazione non si trasformi in una manovra ostativa, verso un'operazione di ammodernamento tecnologico, di estrema utilità per gli operatori della sicurezza e per tutti i cittadini». Di diverso avviso Daniele Farina, capogruppo di Sel in Commissione: «Numerosi studi - spiega - ne hanno rilevato la pericolosità e l'uso indiscriminato nei paesi dove l'armamento è stato adottato». Insomma, avanti ma con prudenza. Al Dipartimento di Pubblica sicurezza, però, si guarda con interesse alla pistola elettrica. Perché evidenziano - lo spray, le microcamere e, in futuro il Taser, sono strumenti che vanno verso un'unica ottica: ridurre al minimo il contatto fisico tra operatori di polizia da un lato e cittadini dall'altro. E, di conseguenza, ridurre drasticamente i rischi che un arresto o una carica di alleggerimento possano degenerare, come accaduto in passato e come insegna, ad esempio, la storia di Federico Aldrovandi.

I SINDACATI

«Piano piano - commenta il segretario del Sap Gianni Tonelli - si comincia ad abbattere un pregiudizio di fondo verso determinati strumenti, che non sono di repressione ma di prevenzione, anche se la strada da fare è ancora molto lunga». Per l'Associazione nazionale dei funzionari di polizia «sarebbe preferibile impiegare già nella fase sperimentale pistole Ta-

ser che dispongono di un sistema di videoregistrazione connesso automaticamente al loro uso, come avviene già in Francia» a garanzia di agenti e cittadini.

In attesa che il Parlamento si pronunci, faranno intanto esordio in ordine pubblico le microcamere installate sulle divise, la cui sperimentazione è in corso a Roma, Napoli, Torino e Milano: in occasione del vertice della Bce di domani a Napoli, gli agenti dei reparti mobili potranno utilizzare i nuovi strumenti e sarà il dirigente incaricato della gestione della piazza a decidere se sussistono o meno le necessità per la loro attivazione.

LE IMMAGINI

Nel parere con cui il Garante della privacy ha dato il via libera all'utilizzo, si sottolinea infatti che il sistema è soggetto al rispetto dei principi del Codice Privacy sul trattamento dei dati personali. E dunque le immagini dovranno essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolte. Le riprese, inoltre, dovranno essere conservate per un periodo di tempo limitato e poi cancellate.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pistola elettrica Taser



La polemica

«Negli Usa ha ucciso più di 300 persone»



► Da quando nel Duemila il taser è entrato a far parte delle armi in dotazione alla polizia americana (ma oggi negli Stati Uniti vengono venduti modelli anche per la difesa personale), non ha mai smesso di far parlare di sé e di suscitare polemiche. Al centro del dibattito ci sono i danni fisici che può provocare nel soggetto colpito ma anche e soprattutto l'uso improprio o l'abuso del suo utilizzo. Amnesty International ha denunciato che dal 2001 al 2008 sarebbero morte ben 334 persone per colpa del taser. Un caso esemplare è stato quello di un medico colto da un attacco di epilessia mentre si trovava alla guida della propria auto. Nello stato di stordimento in cui si trovava, steso sul ciglio della strada, non riusciva a obbedire ai comandi

di un agente che lo colpì più volte col taser provocandone la morte. Nel 2007 anche le Nazioni Unite hanno sancito che i taser costituiscono una forma di tortura perché producono dolore acuto che riprende a intervalli e in alcuni casi possono provocare la morte. Gran parte delle vittime, secondo i detrattori, presentavano tra l'altro una scarsissima pericolosità sociale. Il 4 agosto 2006 Ryan Wilson, un 22enne del Colorado che coltivava piantine di marijuana, è stato ucciso da una scarica elettrica sparata da un poliziotto. Altre vittime della pistola "non-letale" sono state Nickolos Cyrus, 29enne di Mukwonago, Wisconsin, affetto da schizofrenia paranoide, ammazzato con 12 scariche di taser per non aver obbedito all'ordine di un agente di non oltrepassare le transenne di un cantiere. Mentre nell'aprile dello scorso anno alcuni agenti sono finiti sotto inchiesta per aver colpito con il taser una donna incinta all'ottavo mese.